

GROSSETO

Apri la Scuola del **governo** locale per chi vuole imparare a far politica

Già cinquanta adesioni al corso gratuito che si terrà al Polo Universitario



Invito alla lettura

Per gli studenti del progetto Scuola 2030

di **Maurizio Caldarelli**

Grosseto Prenderà il via il 3 aprile il progetto formativo gratuito "La Scuola del governo locale", promosso da Associazione Articolo 97, Fondazione Polo Universitario Grossetano, dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena (rappresentato dal professor Gerardo Nicolosi) insieme a Rotary Club Grosseto e associazione rotariana Carlo Berliri Zoppi (presieduta da Domenico Saraceno), con l'intento di promuovere la conoscenza approfondita delle strutture e delle logiche che regolano le amministrazioni locali.

Il corso, che si svolgerà nelle aule della Fondazione Polo Universitario Grossetano, ha già avuto una cinquantina di adesioni. Le materie spazieranno dall'approfondimento del funzionamento degli organi di governo locale, della gestione amministrativa e dell'organizzazione territoriale, alla gestione del territorio, alla programmazione economica e alla gestione delle en-



trate. Il significato del corso lo spiega l'avvocato Alessandro Antichi, presidente del Rotary Club: «La buona politica si fa con competenza, se non c'è competenza non c'è buona politica e non può essere sostituita dai tecnici, ai quali mancherà sempre la visione, l'obiettivo, il progetto e il consenso. Di contro, una politica

Le autorità intervenute alla presentazione del ciclo di lezioni (foto Agenzia Bf)

che si voglia fare senza competenze e con improvvisazione, non solo non conduce a niente, nella migliore ipotesi è solo un vantaggio per chi la fa, ma non per la gente che se la deve sorbire come conseguenza. L'idea è: volete fare politica, allora studiate».

«L'esercizio della rappresentanza politica e la guida de-

Il programma Santo Fabiano per la lezione del 3 aprile

► Queste alcune delle lezioni del primo semestre previste di mercoledì, alle 18: 3 aprile, Gli organi di governo dell'ente locale (relatore Santo Fabiano); 17 aprile, l'organizzazione territoriale (Gerardo Nicolosi); 8 maggio, il sistema elettorale; 22 maggio, la programmazione economica (dott. Simone Casciani); 5 giugno, l'autonomia differenziata (Eva Lehner)

gli organi di governo, non solo locale - ha detto Santo Fabiano, presidente dell'associazione Articolo 97 - deve essere affidata a cittadini consapevoli, responsabili rispettosi dei valori democratici e dei principi di buona amministrazione». Secondo il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna «L'iniziativa rappresenta

un punto di svolta nella nostra comunità: offre un'opportunità unica ai cittadini per approfondire la comprensione delle strutture e delle logiche che regolano le amministrazioni locali. Il percorso formativo gratuito mira a promuovere una partecipazione attiva e responsabile alla vita pubblica. Prima di essere amministratori si è cittadini e per poter amministrare occorre anche l'umiltà di studiare la struttura e l'organizzazione degli enti».

«Questo corso è utile - sottolinea l'assessore alla cultura Luca Agresti - non solo perché la politica si deve interfacciare con i tecnici; è importante soprattutto perché è da anni che la politica non fa più formazione. Il problema è che i partiti, nel tempo, hanno perso un ruolo strategico di formazione della classe dirigente. E questo vuol dire che oggi la formazione è legata alla volontà del singolo cittadino. Fare un corso che va a parlare con i cittadini e gli amministratori è sicuramente recuperare un vuoto che si è creato e che dobbiamo colmare».

La scuola del governo locale per Francesco Limatola, presidente della Provincia di Grosseto «rappresenta una sorta di investimento sul capitale sociale e intellettuale della nostra provincia, un passo verso la costituzione di una comunità più consapevole, più informativa e attiva; la base per una democrazia vivace e attenta».